

L'ASSEMBLEA SOCIALISTA HA CHIUSO IERI I SUOI LAVORI

Il programma del Psi nella mozione del Congresso

Le elezioni e l'alleanza col P.C.I. - Una nuova prova di forza - Il desiderio di Nenni I membri della nuova direzione del Partito - Vivo entusiasmo dei congressisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE.

MILANO, 11. — Con una grande manifestazione popolare al Teatro Lirico, stipata all'inverosimile, il 30. Congresso del Psi ha chiuso stamane alle 12.30 i suoi lavori.

Alle ore 10, il compagno Tullio Vecchiotti, direttore dell'«Avanti!», ha dato lettura del progetto di risoluzione politica. Si tratta di un importante documento che, riassumendo sinteticamente i termini della situazione internazionale e interna, nel permanere del pericolo di guerra ad opera dell'azione dell'imperialismo statunitense, al tempo stesso nella rafforza coscienza che di questo pericolo assumono strati sempre più larghi di popolazione, afferma che «sono aumentate le possibilità di moltiplicare le pressioni e di rafforzare la lotta dei popoli per il rovesciamento della tendenza finora prevalsa».

Dopo aver accennato alle gravi responsabilità della classe dirigente italiana irrigidita nel suo rifiuto ad una politica di distensione o aver accennato alla legge elettorale come a un momento di questa politica di cieca reazione, la risoluzione invita il Partito a dare il massimo rilievo alla battaglia contro la frode elettorale. Sulla questione dell'alternativa socialista, la risoluzione conferma che essa poggia sulla solenne riconferma dell'unità di azione tra Psi e P.C.I. all'alleanza tra le classi lavoratrici e tutti i ceti che aspirano alla libertà e alla pace, e rivolge un appello alla lotta comune alla sinistra socialdemocratica, che ha rotto con i propri dirigenti per non avallarne il trattamento».

Accolta con grandi applausi e votata la mozione conclusiva, il Congresso ha approvato anche i nomi dei nuovi eletti a C. C. e dei membri della Direzione, la quale risulta così composta: Nenni, Caporaso, Corona, De Martino, Lazzarini, Lombardi, Luzzu, Luzzati, Mancini, Matteucci, Mazzali, Panzieri, Pertini, Santi, Sansoni, Targetti, Tolloy, Valori, Vecchiotti. Sono entrati così a far parte della Direzione socialista i capi che aspirano alla libertà e alla pace, e rivolge un appello alla lotta comune alla sinistra socialdemocratica, che ha rotto con i propri dirigenti per non avallarne il trattamento».

tere di autenticità della nuova situazione creatasi tra i militanti del Psi, ha tracciato un largo quadro della situazione internazionale, nei suoi aspetti positivi (risveglio dei popoli coloniali, affermazioni sul piano mondiale del movimento della pace, presenza vigile e serena dell'URSS e delle democrazie popolari) e in quelli negativi (degrado dell'ONU, crisi economica, crisi tedesca, focolai di guerra asiatici) e afferma che, mentre i partiti popolari prendono coscienza del fattore internazionale e propongono per non rinunciare a criteri nazionali di sovranità e autodeterminazione, gli altri se ne servono per il contrario.

«Vedete De Gasperi — ha esclamato l'oratore — egli quando vuole porre la questione della lotta a fondo contro il P.C.I. non lo fa in Parlamento, ma se ne va alla decimazione del Consiglio atlantico a Parigi, nella speranza di coprire così un giorno le sue responsabilità, con la scusa di una determinazione venuta

da fuori sul piano internazionale! Ma stia tranquillo De Gasperi: non sarà la copertura di un Consiglio atlantico a porre la questione certa politica si possa realizzare!».

A questo punto Nenni affronta il tema della battaglia contro la legge truffa, giunta a un punto acuto per l'assurda pretesa del governo di delegarsi i poteri in materia elettorale. Il Congresso ha fatto bene a ricordare che se la D. C. continuerà per questa via si assumerà le responsabilità del 1923 di quando, cioè, aprì con il suo atteggiamento la via al fascismo.

Dopo aver ricordato che la prossima battaglia elettorale vedrà il Partito schierato con i suoi simboli, Nenni ha affermato che questo non sarà un momento di polemica tra i partiti della classe operaia ma un momento di maggiore e rinnovata unità, per compiere e vincere insieme la lotta comune. Nenni ha concluso esprimendo l'augurio che le prossime elezioni vedano ricomporsi l'unità di tutti i socialisti.

A lungo, dentro e fuori il Teatro, i congressisti e i cittadini accorsi numerosi alla manifestazione di chiusura del 30. Congresso del Psi hanno continuato a manifestare il loro entusiasmo per la conclusione di questo 30. Congresso che ha visto il Partito socialista ulteriormente rafforzato. Questa grande manifestazione è stata, fra l'altro, la più variata e più eccitante risposta a quei quattro scalzacani che — gonfiati dalla stampa reazionaria — hanno dato pietoso spettacolo di sé nel cosiddetto anticongresso autonomo.

MAURIZIO FERRARA

Scende dal treno e cade nell'abisso

BOND, 11. — Durante una improvvisa fermata del treno di cui era il conduttore, Harry Ralston, scendeva dal vagono senza rendersi che il treno si trovava su un ponte sospeso e cadeva da 500 m uccidendosi.

I PROVENTI DELLA «CACCIATA ALLE STREGHE»

Mac Carthy ha incassato 112 milioni in quattro anni

Rapporto del Senato sulla situazione del noto demagogo fascista

NEW YORK, 11. — Significative rivelazioni sulle attività inquisitorie del senatore Mac Carthy — il ben noto demagogo, organizzatore di centinaia di processi fascisti contro personalità accusate di «spionaggio» o di «attività sovversive» — sono state fornite da insospettabili fonti del Senato, citate dal Daily Worker di New York.

Mac Carthy, riferiscono tali fonti, ha ricevuto in banca in quattro anni di attività quale «cacciatore di streghe» la cospicua somma di 112.623 dollari (equivalenti a oltre 112 milioni di lire italiane) mentre il suo stipendio di senatore era di solo 12.500 dollari all'anno (pari a circa 8 milioni di lire). I dati costituiscono la risultanza di un rapporto speciale, dal quale risulta altresì che il segretario di Mac Carthy ha messo da parte circa 97.000 dollari (pari a 63 milioni di lire).

Si tratta, evidentemente, di

somme che la gang Mac Carthy ha ricevuto da «benefattori» inquisitori del mondo degli affari o da personalità ricattate con la minaccia di un processo diffamatorio.

Si comprende facilmente, alla luce di queste cifre, perché Mac Carthy si batta accanitamente per conservare, anche nel nuovo congresso, il suo seggio di capo del «cacciatore di streghe». Si comprende altresì come per il diritto di svolgere simili attività «patriottiche», si sia accesa in seno al Congresso una aspra lotta, che vede ad esempio lanciati alla conquista di due seggi in seno al «comitato per le attività antiamericane» ben 191 parlamentari repubblicani su 222.

«Tawasa» e il rinchiuditore a prendere a ruotondo la poppa del mercantile svedese «Avanti» che si era spezzato in tre parti tre giorni fa al largo del Giappone meridionale. Il rinchiuditore sta procedendo verso un porto giapponese.

Prattanto è giunta a Kagoshima la nave nipponica che ha raccolto 21 superstiti del naufragio. Dalle loro narrazioni sembra che il capitano e un altro ufficiale siano annegati.

Ricatto americano per l'esercito europeo

WASHINGTON, 11. — Il senatore repubblicano Alexander Wiley, futuro presidente della commissione per gli esteri del Senato americano, ha formulato oggi ricattatorie dichiarazioni, con le quali ha minacciato un taglio negli aiuti militari alla Francia e alla Germania occidentale se esse «provocano ritardi nella ratifica del trattato per l'esercito europeo».

«Il Congresso americano — egli ha detto — analizzerà a fondo il bilancio militare alla luce delle decisioni dei paesi europei circa il progettato esercito comune. Mancherai ai miei doveri se non affermerai con prudenza ma anche con fermezza che se i parlamenti francese e tedesco respingono il parere di alcuni fra i loro più grandi statisti e provocano ritardi nella ratifica dei trattati, rischiano non solo di distruggere anche alla base la delicata struttura della cooperazione europea ma anche di determinare serie conseguenze altrove».

Romanzesca rapina a Londra col favore della fitta nebbia

Tragico scontro di una colonna di giovanissimi motociclisti contro un camion — Traffico bloccato e torce nelle vie

LONDRA, 11. — Una delle più audaci imprese brigantesche di stile «classico» è stata compiuta questa notte a Londra — col favore della fitta nebbia scesa nuovamente sulla città — nel famoso e antichissimo locale noto col nome di «Prospect of Whitley» situato sul Tamigi. Questa locanda, nota ai turisti di tutto il mondo e alla società elegante londinese, era stata nei secoli passati il luogo di ritrovo degli scapigliati e dei criminali dell'East End, e si trova all'ingresso del porto di Londra.

Questa notte un gruppo di banditi mascherati, armati di rivoltelle e di sciagellate, ha fatto irruzione nel locale (dopo aver legato e imbavagliato un autista che si trovava all'esterno) ed ha ordinato il rituale «mani in alto». I banditi hanno poi costretto sia il personale che i clienti a distendersi bocconi per terra. Quindi hanno imposto ai clienti, che si trovavano nella sala da pranzo al primo piano, di scendere uno per uno al pian terreno, alleggerendo tutti gli uomini dei loro portafogli e le signore dei gioielli.

Finita questa operazione, essi hanno chiesto ed ottenuto le chiavi della cassaforte contenente gli incassi di tutta la settimana e l'hanno debitamente vuotata. Tagliati poi i fili dei telefoni interni e quelli dei telefoni pubblici situati nelle vicinanze, i banditi si sono allontanati a bordo di una macchina nella nebbia che è particolarmente fitta sul lungofiume.

La polizia non è riuscita a ritrovare le loro tracce. Secondo le prime notizie il bottino dei malviventi ammonta a tremila sterline.

La nebbia ha favorito in tutta Londra una serie di gravi rapine e incendi.

Un gravissimo scontro si è verificato nelle prime ore di stamane nei pressi dell'aeroporto di Groydon. Una dozzina di giovanissimi motociclisti, riduci da una gara serale di danze, procedevano in fila indiana lungo la strada per far ritorno a Londra, seguendo un autocarro sul quale avevano preso posto i com-

ponenti di un'orchestra jazz, che fino a poco prima avevano suonato in una festa danzante.

Probabilmente per effetto di una brusca frenata dell'autocarro le prime due moto della fila andavano a cozzare con estrema violenza contro la parte posteriore dell'autocarro e gli altri motociclisti, che seguivano, urtavano a loro volta contro i primi due, dando luogo ad un apocalittico ammasso di veicoli rotti, di cadaveri e di feriti. Tre sono i morti, fra cui due ragazze che viaggiavano in motocicletta con i loro compagni. Sette altri sono feriti gravemente.

La circolazione a Londra e intorno a Londra è praticamente paralizzata dal nebbia, i veicoli e pedoni procedono lentamente e con difficoltà spesso insuperabili. A tutti gli incroci ardono torce ad olio.

La nebbia ha impedito agli «Sposi del giorno» il conte di Dalkeith e la sua giovanissima moglie, di partire in aereo per la Corsica, prima tappa del loro viaggio di nozze e li ha indotti a prendere un treno.

La navigazione lungo il Tamigi è resa impossibile dalla nebbia. Il traffico aereo da e per Londra è praticamente arrestato. Due treni si sono scontrati in una stazione periferica di Londra, ma fortunatamente senza vittime.

La tassa auto '52 scade domani

Il termine per il pagamento della tassa di circolazione per il 1953 è prorogato fino a domani, mercoledì 11, per i possessori di autoveicoli acquistati nel 1952 con il contrassegno del 1952.

GIOCAVA VICINO AL CAMINETTO Bimba di due anni morta carbonizzata

FIRENZE, 11. — In una casa colonica del Comune di Terranuova Bracciolini, la bambina Franca Rofani di 2 anni, durante una breve assenza della madre, era stata lasciata in una cassetta vicino al focolare. Senonché, una scintilla scaturita dal camino applicava il fuoco alle vesti della bambina ed alla cassetta e in breve tempo le fiamme avvolgevano completamente la piccola Franca, la quale riportava ustioni di terzo grado per cui, trasportata all'ospedale di San Giovanni Valdarno, vi decedeva poche ore dopo.

Una voragine rivela il «pozzo della ruota»

SALSOMAGGIORE, 11. — Un tratto di terreno nel vecchio rione della «Brunola» è sprofondata oggi, formando una buca larga metri e profonda 5. Al centro della buca voragine è stato scoperto un piccolissimo pozzo molto profondo.

Si ritiene che il pozzo scoperto sia il famoso «Pozzo della Ruota», che, un tempo, era azionato da un sistema di leve e di grandi galeotte.

Trentasette morti per le bufere in USA

NEW YORK, 11. — Il numero delle vittime in seguito alle violente bufere di neve e di grandine

OCCHIO SUL MONDO



SESTO S. GIOVANNI — Un aspetto dello sciopero di protesta contro la legge truffa d. c. In tutta Italia cresce ogni giorno il movimento popolare in difesa della Costituzione e dell'uguaglianza del voto



TOKIO — Una batteria della nuova armata giapponese di stanza a Yokokawa City in azione. I cannoni «Howitzer» da 105 e 150 mm. sono forniti dagli Stati Uniti

CONGRESSO DEL P. S. I.

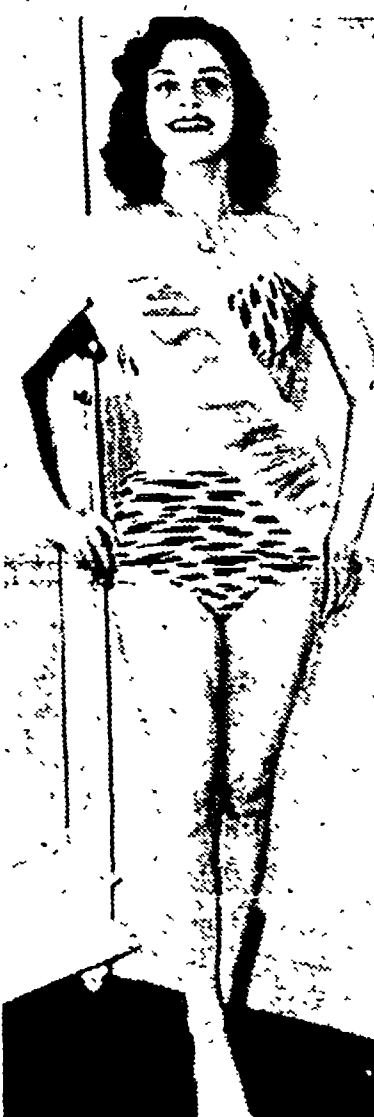
PER LA NEUTRALITÀ CONTRO L'INTERVENTO

PER IL PROGRESSO CONTRO LA MISERIA

CON LA COSTITUZIONE CONTRO LA REAZIONE

ALTERNAVA SOCIALIST

MILANO — Nenni conclude i lavori del Congresso del P. S. I. che si è tenuto nei giorni scorsi al Teatro Lirico.



PARIGI — E' cominciata la nuova serie delle Miss per il '53: ecco miss France, un'infermiera di 18 anni



Una dolce immagine di Claire Bloom, la bellissima e bravissima interprete dell'ultimo film di Chaplin e Lina...



NEW YORK — La sedia elettrica, nella prigione di Sing Sing. Su di essa fra qualche giorno dovrebbero essere assassinati Julius e Ethel Rosenberg. Si levò più forte la voce dei popoli perché questo crimine non si compia!

Un noto neurologo precipita dal V piano

MILANO, 11. — Questa sera verso le 18 il prof. Piero Varenna, noto neurologo e primario dell'ospedale di Terracina, è precipitato dal terrazzo della sua abitazione situata al quinto piano di via Aurelio Saffi. A diverse ore ormai dal ricovero all'ospedale, poche speranze si nutrono per la sua vita. Nonostante, infatti, il pronto e valido intervento di illustri medici, lo stato del prof. Varenna è andato progressivamente aggravandosi. Egli recentemente aveva accusato disturbi nervosi.

PIETRO INGHARO - direttore
Piero Clementi - vice direttore
Stabilimento Tipogr. U.E.L.I.S.P.
Via IV Novembre, 10